COMUNICATO STAMPA

**Militari del 9° reggimento Fanteria in azione per il “Green Day” nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia**

**Diverse le aree bonificate con la rimozione di circa 800 pneumatici fuori uso**

*Gravina in Puglia, 20 ottobre 2023*. Una straordinaria operazione nel Parco dell’Alta Murgia lo ha visto ripulire questa mattina da circa 800 pneumatici fuori uso, che giacevano abbandonati nei territori tra Ruvo di Puglia, Corato, Poggiorsini, Santeramo e Cassano delle Murge. Uno speciale ***green day*** su iniziativa dell’Ente Parco che ha coinvolto l’Esercito nella rimozione dei PFU, per restituire alle comunità un Parco più pulito, accogliente e vivibile.

L’azione di bonifica ha richiesto l’intervento di trenta militari e dieci mezzi del 9° Reggimento Fanteria della Brigata “Pinerolo”, un’attività che si è svolta alla presenza anche del presidente del Parco **Francesco Tarantini**.

Le gomme giunte a fine vita sono state smaltite nell’impianto di trattamento “Corgom” di Corato dove saranno riciclate favorendo la sostenibilità e l’economia circolare, ottenendo materie prime seconde da utilizzare per la produzione di nuovi materiali. La gomma riciclata ricavata dai PFU può essere infatti reimpiegata per costruire campi da calcio, asfalti modificati e aree gioco per bambini.

In questi anni e più volte la collaborazione tra Parco Nazionale dell’Alta Murgia e l’Esercito ha dato il via a iniziative straordinarie di pulizia dai rifiuti, che hanno strappato al degrado diverse aree del Parco ripulendolo dai PFU dismessi, oltre ad aver rimosso dalla Grava di Faraualla – un imponente inghiottitoio profondo 260 metri – le carcasse di auto abbandonate nel sito da anni.

*«Le iniziative di clean up nel Parco sono ormai consolidate* – ha detto il presidente **Francesco Tarantini** *–, da quelle tradizionali che coinvolgono i cittadini alle attività più complesse che richiedono l’intervento dell’Esercito, che ringrazio per l’importante azione di oggi. Alla rimozione dei pneumatici segue la fase di smaltimento svolta dall’impianto Corgom, che si impegna a recuperarli e a farne materiale nuovo nell’ottica dell’economia circolare.»*

**Ufficio Comunicazione Parco Alta Murgia**

Alessandra Adamantino cell: 3383904149

**PARCO NAZIONALE DELL’ALTA MURGIA**

Istituito nel 2004, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia si estende per 68.077 ettari sulla parte più elevata delle Murge pugliesi. Il territorio è uno scrigno di biodiversità dove si alternano doline, colline, inghiottitoi, lame, grotte, scarpate, creste rocciose e boschi di quercia e conifere. Chiamato il “cuore di pietra” della Puglia, è tra i pochi esempi al mondo di prateria arida mediterranea, modellata dal carsismo che ha scolpito nei millenni la roccia affiorante. L’azione dei venti e delle piogge ha dato forma a un eccezionale repertorio di siti geologi, dal 2019 oggetto di un iter di studi per entrare nella rete internazionale dei Geoparchi UNESCO. Visitare i geositi è un viaggio lungo la storia della terra, sin dall’età dei dinosauri. Tra questi, hanno particolare importanza **Cava Pontrelli** con circa 30.000 impronte di dinosauro rinvenute, **Grotta di Lamalunga** che conserva lo scheletro dell'**Uomo di Altamura**, un neandertaliano vissuto tra 130.000 e 190.000 anni fa, le **Miniere di bauxite**, il **Pulo di Altamura** e il **Pulicchio di Gravina**. Monumento simbolo del Parco è invece **Castel del Monte**, la fortezza ottagonale voluta da Federico II nel XIII secolo, oggi Patrimonio UNESCO e tra i siti culturali più visitati.

L’area del Parco comprende tredici comuni (Altamura, Andria, Bitonto, Cassano delle Murge, Corato, Gravina in Puglia, Grumo Appula, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Santeramo, Spinazzola, Toritto) tra le province di Bari e BAT (Barletta-Andria-Trani).